

Settore
rifiuti e bonifiche

Direzione centrale
risorse ambientali

2° ORIGINALE

Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano

Provincia
di Milano

Data 13 ottobre 2009

Protocollo 18.11/2004/3297/186217

Pagina

PROVINCIA DI MILANO

PROT. GENERALE

14/10/2009

N. 223435

Spett. le

Sadi Servizi Industriali S.p.a.

Via Cassanese n. 45

20090 - Segrate (MI)

e p.c.

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Qualità dell'Ambiente

Via Pola n. 14

20124 - Milano

Spett. le Coface Compagnia di Assicurazioni
e Riassicurazioni S.p.a.

Agenzia Generale

P.le Martesana n. 4

20128 - Milano

Oggetto: Accettazione garanzia finanziaria: polizza fideiussoria n. 1844959 e appendice n. 1 rilasciate dalla società Coface Assicurazioni S.p.a. in data 16.09.2009 a fronte della Disposizione Dirigenziale n. 299/2009 del 14.08.2009 - Racc. Gen. n. 12771/2009 del 14.08.2009 "Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile "TASI 2004 Trattamento Acque Servizi Industriali" per il trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi rilasciata con Disposizione Dirigenziale n. 178/2004 del 7.07.2004 - Racc. Gen. n. 7138/2004 del 7.07.2004 e contestuale voltura della stessa a favore dell'impresa Servizi Industriali S.p.a. - Via Cassanese n. 45 - Segrate (MI). Art. 210 del D.lgs. 152/06"

Si comunica che la polizza fideiussoria n. 1844959 (e appendice n. 1) rilasciata dalla società Coface Assicurazioni S.p.a. in data 16.09.2009 che costituisce la prestazione di garanzia finanziaria, così come prescritto nella Disposizione Dirigenziale di cui all'oggetto, è conforme alle disposizioni della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004.

La presente, conservata in allegato alla citata Disposizione che si provvede a notificare all'Azienda su atti n. 18.11/2004/3297/ 186217 ed a trasmettere contestualmente agli

Responsabile del procedimento: Virgilio Pedrazzi

Responsabile dell'istruttoria: M.E. Mariani - tel. 02/77403950 Fax 02/77403536

Settore
rifiuti e bonifiche

Direzione centrale
risorse ambientali

Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano



Provincia
di Milano

altri Enti in indirizzo, comprova l'efficacia a tutti gli effetti della Disposizione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Servizio Coordinamento Rifiuti Bonifiche
e Osservatorio
Virginio Pedrazzi

Responsabile del procedimento: Virginio Pedrazzi
Responsabile dell'istruttoria: M.E. Mariani - tel. 02/77403950 Fax 02/77403536

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto

(Roberto Pirovano)

Notificatore, ho notificato un esemplare del retro esteso atto.

DITTA – Sadi Servizi Industriali Spa – Via Cassanese 45 – 20090 - Segrate

A mani CARMECI MARINA. DIRIGENTE PREGATO
consegno il presente atto il giorno 23.10.2009

Firma del destinatario

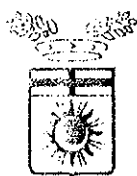
(o chi per esso)

Marina Carmeci

Il notificatore

Roberto Pirovano

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.299/2009 del 14/08/2009

Prot. n.186217/2009 del 13/08/2009

Raccolta Generale n.12771/2009 del 14/08/2009

Fasc.18.11 / 2004 / 3297

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile denominato "TASI 2004 Trattamento Acque Servizi Industriali" per il trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi rilasciata con Disposizione Dirigenziale n. 178/2004 del 7.07.2004 - Racc. Gen. n. 7138/2004 del 7.07.2004 e contestuale voltura della stessa a favore dell'impresa Sadi Servizi Industriali S.p.a. - Via Cassanese n. 45 - Segrate (MI). Art. 210 del D.Lgs. 152/06

IL VICE DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Viste la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, la L.R. 3 aprile 2001, n. 6 e la L.R. 16 dicembre 2003, n. 26;

Richiamato il Decreto Regione Lombardia n. 25381 del 23.10.2001 del Dirigente dell'unità Organizzativa Gestione Rifiuti avente per oggetto: "Criteri in ordine alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili ed in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività ai sensi del 7° comma del D.Lgs. 22/97";

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 234488/2002.3.14/2001/6836 in data 20.12.2006 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 23352/1184/91 del 18.11.1997 e n. 1934/1184/91 del 29.01.1998, e s.i.;

Richiamata la D.G.R. 19 novembre 2004 n. 19461 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

Richiamata la Disposizione Dirigenziale n. 178/2004 del 7.07.2004 - Racc. Gen. n. 7138/2004 del 7.07.2004 avente per oggetto: "Autorizzazione alla ditta Servizi Industriali s.r.l. con sede legale in Comune di Milano - Via dei Missaglia n. 97 all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero denominato "TASI 2004 Trattamento Acque Servizi Industriali", nonché autorizzazione all'esercizio delle operazioni di trattamento fisico -chimico (D9) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi. Art. 28 comma 7 del d.lvo 22 febbraio 1997, n. 22";

 **Atteso** che è pervenuta agli uffici provinciali il 11.01.2007 con prot. gen. n. 7763 richiesta di volturazione della summenzionata autorizzazione a favore della società Sadi Servizi Industriali S.p.a. con sede legale in Comune di Pianezze (VI) - Via dell'Industria n. 4;

Vista la nota pervenuta il 20.02.2007 con prot. gen. n. 49847 con la società Sadi Servizi Industriali S.p.a. ha comunicato la variazione della sede legale da Via dell'Industria n. 4 -Pianezze (VI) a Via dei Missaglia n. 97 - Milano;

Visto che l'impresa in oggetto ha trasmesso in allegato alla nota pervenuta in data 21.01.2008 con prot. gen. n. 17027 copia conforme dell'atto rep. n. 2515 - racc. 1243, redatto in data 27.12.2006 dal notaio dott. Carlo Marchetti, avente per oggetto la fusione mediante incorporazione delle società Servizi Industriali s.r.l. e Sadi S.p.a. nella Sadi Servizi Industriali S.p.a.;

Visto il certificato della C.C.I.A. di Milano relativo alla società Sadi Servizi Industriali S.p.a. riportante il nulla osta ex art. 10 della Legge 31.05.1965 n.575 e s.m.i., agli atti;

Preso atto della documentazione trasmessa in allegato alla summenzionata richiesta di volturazione, nonché alla successiva nota pervenuta il 21.01.2008;

Atteso che l'impresa Sadi Servizi Industriali S.p.a. in data 29.01.2009 ha avanzato istanza, corredata da documentazione, volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con la citata Disposizione Dirigenziale n. 178/2004 del 7.07.2004 - Racc. Gen. n. 7138/2004 del 7.07.2004;

Richiamata la nota provinciale del 21.05.2009 con cui è stata richiesta documentazione integrativa;

Vista la nota pervenuta il 12.06.2009 con prot. gen. n. 136802 con cui l'impresa ha fornito la documentazione integrativa richiesta;

Rilevato che dalla documentazione presentata dall'impresa è emersa la variazione della sede legale della Sadi Servizi Industriali S.p.a da Via dei Missaglia n. 97 - Milano a Via Cassanese n. 45 - Segrate (MI);

Preso atto dell'intera documentazione trasmessa dall'impresa in allegato all'istanza di rinnovo nonché alle summenzionate note;

Vista la relazione tecnica provinciale redatta in data 25.06.2009 che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale Allegato A;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., al rinnovo dell'autorizzazione provinciale rilasciata alla società Servizi Industriali s.r.l. con Disposizione Dirigenziale n. 178/2004 del 7.07.2004 - Racc. Gen. n. 7138/2004 del 7.07.2004 ed alla contestuale voltura della stessa a favore della società Sadi Servizi Industriali S.p.a. con sede legale in Via Cassanese n. 45 - Segrate (MI), così come richiesto dall'impresa medesima nelle sopra citate istanze, sulla base della relazione tecnica provinciale del 25.06.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A;

Ritenuto di determinare ai sensi della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa in oggetto deve prestare a favore della Provincia di Milano in € 70.651,29 relativamente ad un impianto avente una potenzialità annua pari a 75.000 tonnellate;

Ritenuto di determinare l'importo in € 750,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, ed aggiornata con Disposizione Dirigenziale n.238/08 del 12/09/08 Raccolta Generale n.16369/08 del 12/09/08, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 1997;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

DISPONE

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di concedere, ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Disposizione Dirigenziale n. n. 178/2004 del 7.07.2004 - Racc. Gen. n. 7138/2004 del 7.07.2004 per l'esercizio di un impianto mobile denominato "TASI 2004 Trattamento Acque Servizi Industriali" per le operazioni di trattamento chimico -fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché la contestuale voltura della stessa a favore della società Sadi Servizi Industriali S.p.a. con sede legale in Via Cassanese n. 45 - Segrate (MI), così come richiesto dall'impresa medesima nella sopra citata istanza, sulla base della relazione tecnica provinciale del 25.06.2009, unita a formare parte integrante del presente atto quale Allegato A, alle condizioni e con le prescrizioni di cui in premessa, nonché alle sotto indicate prescrizioni:

1. il presente provvedimento amministrativo avrà scadenza il 14.08.2019 in quanto ai sensi dell'art. 210, comma 3, lettera i), del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni dalla data di approvazione della stessa; la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata

almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;

2. il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

3. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia sul cui territorio viene utilizzato l'impianto, a cui compete in particolare accertare che l'impresa ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 210, comma 4, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;

4. il titolare del presente provvedimento è tenuto ad osservare gli ulteriori obblighi previsti dall'art. 208 c. 15 del D.lgs. 152/06 e, per quanto riguarda lo svolgimento delle singole campagne in Regione Lombardia gli ulteriori adempimenti di cui al D.D.U.O. 23.10.2001 n. 25831;

5. le previste comunicazioni delle singole campagne in Regione Lombardia dovranno essere inviate, oltre che alla Provincia di Milano, anche alle altre Province eventualmente territorialmente competenti;

6. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Milano è determinato in € 70.651,29 relativamente ad un impianto mobile avente una potenzialità annua pari a 75.000 tonnellate;

7. la garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. 19.11.2004 n. 19461;

8. il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Milano della garanzia finanziaria di cui ai precedenti punti 6 e 7;

9. la mancata presentazione della fidejussione di cui ai punti 6 e 7 entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ovvero la difformità della stessa dalla D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 comporta la pronuncia di decadenza del provvedimento stesso come previsto dalla Delibera regionale appena menzionata;

10. il rilascio del presente provvedimento mediante notifica è subordinato al pagamento dell'importo di € 750,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento medesimo sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, aggiornata con Disposizione Dirigenziale n.238/08 del 12/09/08 Raccolta Generale n.16369/08 del 12/09/08, che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

11. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa all'impresa interessata, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui ai punti 6 e 7 ed al pagamento degli oneri di cui al punto 10;

12. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

13. il presente provvedimento va notificato all'impresa in oggetto e comunicato agli Enti competenti.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

***Il Vice Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
Dott. Francesco Puglisi***



Milano, 14 agosto 2009

La presente disposizione è stata inserita nell'apposito registro.

Copia è stata trasmessa all'Archivio per esposizione all'Albo.

Il Direttore

Responsabile del procedimento: Virginio Pedrazzi

Pratica trattata da: Dott.ssa M.E. Mariani

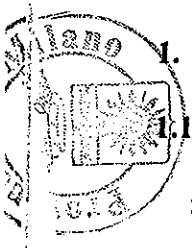
Firma Digitale

Data: 25 giugno 2009

ALLEGATO A

Ditta: "Sadi Servizi Industriali spa"
Sede legale: Segrate (Mi) – via Cassanese, 45.

Oggetto: rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile denominato "TASI 2004 Trattamento Acque Servizi Industriali" per le operazioni di trattamento fisico-chimico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del d.lgs. 152/2006



1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

1.1 l'impianto mobile è di tipo modulare, costituito dalle seguenti componenti:

- Modulo 1 – vasca di disoleazione a pacchi lamellari, realizzata in profilati e carpenteria metallica e completa di gambe di sostegno autoportanti, avente altezza di 1800 mm, diametro 1600 mm e volume camera oli di 290 litri;
- Modulo 2 – vasca di reazione, realizzata in profilati e carpenteria metallica e completa di gambe di sostegno autoportanti, avente altezza 1800 mm, diametro 1300 mm e volume di 2,5 mc;
- Modulo 3 – vasca di sedimentazione, realizzata in profilati e carpenteria metallica e completa di gambe di sostegno autoportanti, avente altezza di 3200 mm, diametro di 2000 mm e volume di 10 mc;
- Modulo 4 – vasca di neutralizzazione, realizzata in profilati e carpenteria metallica e completa di gambe di sostegno autoportanti, avente altezza di 1500 mm, diametro di 1300 mm e volume di 2 mc;
- Modulo 5 – vasca di accumulo, realizzata in profilati e carpenteria metallica e completa di gambe di sostegno autoportanti, avente altezza di 1800 mm, diametro di 1500 mm e volume di 3 mc;
- Modulo 6 - unità di filtrazione, costituita da filtro a sabbia, avente altezza totale di 2800 mm, diametro di 1800 mm e 2 filtri a carboni attivi/zeoliti, aventi ognuno altezza di 3100 mm, diametro di 1200 mm e contenuto di carbone attivo/zeolite di 1300 litri;
- 2 serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso posizionati a monte del disoleatore;
- 2 serbatoi per lo stoccaggio delle soluzioni trattate in uscita a valle del filtro a carbone;
- l'impianto è corredato di contenitori per lo stoccaggio dei reagenti chimici di processo (latte di calce, soda, cloruro ferrico, polielettroliti, ecc.), delle materie prime (carboni attivi, zeolite, sabbie), dell'acqua di processo e del gasolio di forza motrice;
- l'impianto è autoalimentato mediante gruppo elettrogeno a gasolio;

1.2 vengono effettuate operazioni di smaltimento (D9), previa caratterizzazione chimico fisica dei rifiuti indicati nella sottostante tabella;

1.3 l'impianto mobile è concepito come un impianto di depurazione di acque inquinate di tipo chimico-fisico con il quale è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- ☐ disoleazione;
- ☐ flocculazione/sedimentazione e precipitazione degli inquinanti con formazione di liquido chiarificato, mediante l'aggiunta di idonei agenti flocculanti e/o precipitanti;

□ filtrazione finale;

l'utilizzo di ciascuna unità funzionale (modulo) che costituisce l'impianto mobile, viene valutato in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto da sottoporre a trattamento;

1.4 il quantitativo massimo di rifiuti trattati è di 75000 ton/anno, pari a 160 ton/giorno (riferito a un turno di 8 ore di lavoro) o 300 ton/giorno (riferito a 2 turni per complessive 15 ore di lavoro);

1.5 i codici CER dei rifiuti sottoposti alle operazioni D9 sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
05 01 05*	perdite di olio
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 12*	acidi contenenti oli
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 06 04	prodotti dalle torri di raffreddamento

CER	DESCRIZIONE
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso
06 01 02*	acido cloridrico
06 01 03*	acido fluoridrico
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso
06 01 06*	altri acidi
06 02 05*	altre basi
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce

CER	DESCRIZIONE
	08 01 19
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	soluzioni fissative
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
11 01 05*	acidi di decapaggio
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti
11 01 07*	basi di decapaggio
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro
11 03 02*	altri rifiuti
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 01 04*	emulsioni clorurate

CER	DESCRIZIONE
13 01 05*	emulsioni non clorate
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
13 08 02*	altre emulsioni
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 07	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 01 15*	sostanze alcaline
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

2. PRESCRIZIONI:

- 2.1** Il soggetto autorizzato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Provincia ed al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto, e all'A.R.P.A. territorialmente competente, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando:
- a) l'autorizzazione e l'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti;
 - b) la descrizione dettagliata del sito dove verrà installato l'impianto mobile;
 - c) la data d'inizio e la durata stimata della campagna;
 - d) la quantità totale stimata in mc e tonnellate di rifiuti che si intende trattare;
 - e) i dati relativi ai rifiuti da trattare (denominazione - C.E.R. - classificazione - stato fisico - quantitativo movimentato giornalmente, espresso sia in mc che in tonnellate - destinazione finale prevista);
 - f) le modalità di esercizio (in ordine ad esempio, allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche ed analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività stessa);
 - g) elaborati grafici in scala non superiore ad 1:100 (planimetrie, piante, prospetti ed eventuali sezioni) quotati in ogni loro parte. La planimetria dovrà essere una chiara rappresentazione di cui alle precedenti lettere b) ed e), in particolare andranno indicate le aree di stoccaggio ed in legenda per ogni area dovranno essere indicati i rifiuti ed i quantitativi ad esse destinati;
 - h) il proprietario dell'area dove viene svolta la campagna e le relative autorizzazioni dello stesso per tutte le operazioni che non sono svolte dall'impianto mobile;
 - i) certificati comunali o autocertificazioni attestanti:
 - la destinazione urbanistica in allegato all'estratto conforme dello strumento urbanistico vigente con evidenziata l'area oggetto dell'istanza e la relativa legenda;
 - assenza di eventuali vincoli d.lgs. 490/98, r.d.l. 3267/23 (in caso di presenza dei vincoli l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli Enti competenti);
 - assenza di pozzi di acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 m dall'area effettivamente interessata dall'installazione dell'impianto (in caso di presenza dei pozzi l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli Enti competenti);
- 2.2** La comunicazione della campagna di attività dell'impianto mobile, di cui al punto precedente, deve essere trasmessa per conoscenza anche alla Provincia di Milano;
- 2.3** La Ditta dovrà presentare, se ne ricorrono i presupposti, alla Provincia territorialmente competente e al Comune presso cui si svolgerà la campagna di attività, la verifica di assoggettabilità alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), ottemperando nel contempo a quanto stabilito nella circolare di cui al D.d.u.o. della Regione Lombardia n. 25381 del 23/10/2001, ad esclusione della valutazione tecnica di compatibilità ambientale di cui all'Allegato 3 del decreto regionale; nel caso in cui non ricorrano i presupposti per la verifica di assoggettabilità alla VIA, dovrà essere presentata la suddetta valutazione tecnica di compatibilità ambientale.
- 2.4** Prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, la Ditta deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonee certificazioni analitiche riportanti le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in oggetto;
- 2.5** Deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 190 del d.lgs. 152/06, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del Catasto,

- 2.6 deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicati alla Provincia ed all'A.R.P.A.;
- 2.7 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 2.8 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 2.9 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.10 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti deve avvenire in ambienti provvisti di sistemi di captazione ed aspirazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.11 Nel caso in cui vengano trattati rifiuti diversi dagli inerti l'area prescelta per l'installazione dell'impianto mobile interessata dalla movimentazione, dal deposito temporaneo e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, deve essere già impermeabilizzata e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di eventuali sversamenti;
- 2.12 Il deposito temporaneo dei rifiuti trattati dovrà essere effettuato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee ed effettuato in area già provvista di sistemi di ripresa di eventuali sversamenti (escluso il deposito temporaneo di rifiuti inerti);
- 2.13 I rifiuti in uscita dall'impianto, ivi compresi i sovvalli, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di smaltimento e/o recupero;
- 2.14 I materiali recuperati derivati dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.15 Le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
- 2.16 I rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della l. 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2.17 Gli scarichi idrici decedenti dall'impianto devono essere conformi alla disciplina stabilita dal D.lg. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 nr. 4. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di risulta dal processo devono essere smaltite come rifiuti speciali;
- 2.18 L'azienda dovrà dotarsi di un contenitore stagno da utilizzare in caso di ritrovamento di rifiuti imprevisti e/o in condizioni tali da poter rilasciare contaminanti nell'ambiente;
- 2.19 La ditta dovrà effettuare sul materiale prodotto il test di cessione (Allegato 3 DM 05/02/98 come modificato dal DM 186/06) e verificare, con opportune analisi, le conformità delle MPS per l'edilizia alle caratteristiche indicate nell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nr. UL/2005/5205 del 15/07/05.

- 2.20** Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere all'eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi. Il predetto piano deve essere adeguato, per ogni singola campagna di attività, alle caratteristiche del sito prescelto ed alle specifiche operazioni da effettuarsi.
- 2.21** Al termine di ogni campagna il soggetto autorizzato deve provvedere all'originario ripristino dei luoghi interessati dall'installazione dell'impianto ed accessori, ivi compreso l'avvio al recupero/smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati dei rifiuti decadenti dal trattamento, fatte salve specifiche disposizioni derivanti da altre autorità competenti.

Responsabile del Procedimento: Virginio Pedrazzi
Pratica trattata da: Dott.ssa Virginia Panzeri

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto
(Roberto Pirovano)

Notificatore, ho notificato un esemplare del retro esteso atto.

DITTA – Sadi Servizi Industriali Spa – Via Cassanese 45 – 20090 - Segrate

A ~~mani~~ CARMECI MARINA - DIRIGENTE PREPO 32

consegno il presente atto il giorno 23. 10. 2008

Firma del destinatario
(o chi per esso)

Il notificatore
Roberto Pirovano

Mario Corini

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.